

# COOP. news

LAVORARE INSIEME COOPERATIVA SOCIALE



ARRIVA IL COOPNEWS 2.0

**ARRIVA IL COOPNEWS 2.0**



Insieme



# INDICE



- 5 EDITORIALE**
- 6 BOPO**  
UNA NUOVA SFIDA A PONTERANICA  
a cura di Valerio Mari
- 8 SAD BERGAMO**  
SAD BERGAMO... UNA NUOVA AVVENTURA!  
a cura di Laura Scaglia
- 10 VOCE DELLE FAMIGLIE**  
PALESTRA DI VITA ADULTA AUTONOMA A PONTERANICA:  
UN PROGETTO DI RETE  
a cura di Valerio Mari
- 13 CSE GIRASOLE**  
IL PROGETTO MULTISPORT  
a cura dei Partecipanti al progetto Multisport e dalle Educatrici
- 14 CDD FIOR DI CRISTALLO**  
OLTRE LE BARRIERE  
a cura del gruppo di redazione del Curios8
- 17 CDD DELL'AGRO**  
LA NOSTRA PARTECIPAZIONE ALLA GARA INVERNALE A  
SCHILPARIO  
a cura di Leonardo Perrone, Leonardo Mazzoleni, Riccardo  
Carminati, Corrado Salvetti, Manuela Salvi, Emilia Bellazzi  
(frequentanti CDD) e Selene Bertuletti (Educatrice)
- 18 CDD LIBELLULA**  
PALESTRA DI FITNESS  
a cura di Pietro Semperboni ed Elena Castioni
- 19 CDD BONSAI**  
IL LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA  
a cura di Jennifer Garlini e Rossana Mazzoleni
- 21 CSE PADRE UBIALI**  
LA ZINE  
a cura del gruppo di redazione de La Zine
- 22 CDD IPOCASTANO**  
LE COPERTE SENSORIALI  
a cura dello Staff
- 24 RSD BEATO PAPA GIOVANNI XXIII**  
FRAGILITÀ SEMPREVERDI:  
PROGETTO DI UN GIARDINO SENSORIALE  
a cura di Cristina Patelli e Attilia Schiavi
- 26 CSE IKEBANA**  
I MERCOLEDÌ ALLA MENSA DEI FRATI  
a cura di Stefano Marciànò
- 27 RSD BERNAREGGI**  
VIRTUOSISMI DI INCLUSIONE SOCIALE:  
RSD BERNAREGGI E IL SUO TERRITORIO  
a cura di Stefano Bonati e Sara Castelli
- 28 CSE MULINO A VENTO**  
IL TORNEO DI BOCCHE... UN APPUNTAMENTO  
IMPERDIBILE!  
a cura di Francesca Rodeschini
- Intervista*
- 30 CSS SI PUO' FARE E SCOIATTOLO**  
LA COLLABORAZIONE CON IL CAI  
a cura di Amedeo Pesenti  
intervista a Sona Panzeri
- 31 CSS RAINBOW E ARCA**  
IL PROGETTO "TI INVITO A CASA"  
a cura di Barbara Marossi  
intervista a Elena Rinaldi
- 32 STD CENTRO LUNA**  
UNA DOMENICA ALL'OASI!  
a cura dei frequentanti e dalle educatrici del Centro

## CoopNews

COOPERATIVA LAVORARE INSIEME

Passaggio della Costituzione, 1 - 24011 Almè (BG) - 035.54.36.26 - segreteria@cooplavorareinsieme.it

[www.cooplavorareinsieme.it](http://www.cooplavorareinsieme.it) - [facebook.com/cooplavorareinsieme.it](https://facebook.com/cooplavorareinsieme.it)



VOGLIAMO LAVORARE INSIEME  
PER COSTRUIRE AD ALTRI  
UNA COMUNITA'  
CHE CONSIDERI LA DISABILITA'  
E LA FRAGILITA' A PARTE MA UNA PARTE  
NON UN MONDO  
DEL MONDO.



## UN NUOVO TAGLIO PER IL COOPNEWS

A CURA DI  
VALERIO MARI

*Presidente della Cooperativa Lavorare Insieme*



**F**inalmente dopo un anno usciamo con un nuovo numero del periodico Coopnews di Lavorare Insieme. Come gruppo comunicazione ci siamo presi del tempo prima di questa nuova pubblicazione. Da un lato ci siamo concentrati su numerose altre azioni comunicative, in primis ampliando i canali e la nostra presenza sui social. Dall'altro abbiamo sentito il bisogno di rileggere il senso di questa nostra pubblicazione, perché potesse portare contenuti unici di interesse e di attenzione.

In un tempo in cui tutto viene comunicato con contenuti brevi, nel tempo dell'immediato e meglio se a portata di clic o di tap, abbiamo sentito l'esigenza di non abbandonare il nostro Coopnews cartaceo con i suoi lunghi articoli, ma di dargli una nuova veste.

In passato abbiamo spesso usato questo strumento per fare degli affondi rispetto alle direzioni e ai progetti della cooperativa, dando risalto a esperienze e sfide particolari, alle collaborazioni e agli interventi dei nostri partner. Una pubblicazione quindi che desiderava raccontare anche verso l'esterno la nostra realtà.

Oggi ci troviamo invece a voler cambiare linea, partendo da due desideri principali: far diventare Coopnews uno strumento

pensato in primis per la comunicazione interna e per dare spazio e protagonismo alle persone che vivono e costituiscono la nostra Cooperativa.

L'idea è quella di uscire con un'edizione ogni 6 mesi (indicativamente giugno e dicembre), nella quale ogni servizio e progetto potrà liberamente portare un contenuto a sua scelta e di suo pugno, che narra di un'esperienza, una collaborazione, un'attività o un lavoro progettuale che ritiene particolarmente rilevante e descrittivo di sé.

Il nostro desiderio è che Coopnews diventi un posto dove raccontarsi, conoscersi, leggere le esperienze degli altri e, perché no, prendere anche qualche stimolo e idea. Ci piace pensare che frequentanti dei servizi, operatori e famiglie si prendano del tempo, magari anche insieme, per dedicarsi con il proprio stile alla scrittura di sé e alla lettura delle esperienze degli altri, che seppur in servizi o in territori lontani e diversi, fanno parte della Lavorare Insieme.

Ci auguriamo così di portare nuova linfa e ricchezza al nostro interno, di mettere in circolo esperienze e idee generative e di stimolare la voglia di raccontare e di ascoltare chi è la nostra cooperativa, a partire dalla voce di coloro che la vivono ogni giorno.

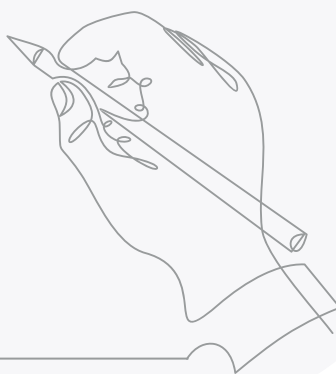
## UNA NUOVA SFIDA A PONTERANICA

ARTICOLO SCRITTO DA  
VALERIO MARI

*Presidente della Lavorare Insieme Cooperativa Sociale*

*Come cooperativa siamo lieti di partecipare al progetto di promozione sociale e comunitaria del BOPO di Ponteranica, che ha riaperto al pubblico dal 1° dicembre 2023.*

*L'esperienza del BOPO prevede uno spazio per la realizzazione di attività sociali, culturali, animative e ricreative oltre che la presenza di un Bar-ristoro. Si tratta di una scommessa importante di riqualificazione di un luogo storico del territorio che in passato ci ha visto protagonisti in tanti tornei di bocce e occasioni conviviali e che oggi assume una nuova veste quale spazio socializzante e aggregativo.*



**I** BOPO è stato affidato alla gestione delle cooperative sociali Alchimia (capofila) e Lavorare Insieme dal Comune di Ponteranica, che ha condotto un'importante opera di ristrutturazione dell'edificio. Il progetto prevede inoltre un importante **partenariato con ABF** per la realizzazione di tirocini formativi propedeutici al lavoro e la realizzazione di una vera e propria Academy sul Food & Beverage.

Elisabetta Bianchetti, già coordinatrice per la Lavorare Insieme del CSE Mulino a Vento e supporto alla selezione personale, andrà a ricoprire il ruolo di Responsabile del Progetto Sociale, occupandosi della valorizzazione dei nuovi spazi interni e esterni dell'ex-bocciodromo.

Ci impegneremo affinché possa diventare un'occasione per la realizzazione di attività sociali per le persone con disabilità inserite nei nostri servizi.

Il nostro auspicio è quello che il BOPO possa rappresentare un punto significativo di incontro, di relazioni e di promozione dei nostri valori per la comunità di Ponteranica e non solo.

*info*

### IL BOPO SARÀ APERTO

LUNEDÌ E MARTEDÌ CHIUSO  
MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ 16.00 - 23.00  
SABATO 8.00 - 23.00  
DOMENICA 9.00 - 23.00

Per avere ulteriori informazioni  
o per prenotazioni consultare il sito.

**[www.bopoponteranica.it](http://www.bopoponteranica.it)**

 [bopoponteranica](https://www.facebook.com/bopoponteranica)

 [bopo\\_ponteranica](https://www.instagram.com/bopo_ponteranica)



## SAD BERGAMO... UNA NUOVA AVVENTURA!

ARTICOLO SCRITTO DA  
LAURA SCAGLIA  
Coordinatrice SAD Bergamo

*La Lavorare Insieme Cooperativa Sociale si è lanciata da ottobre 2022 in una nuova sfida lavorativa, con l'obiettivo di rispondere in modo concreto a bisogni diversi rispetto ai quali si è finora dedicata con tanto lavoro, dedizione e passione nel ramo della disabilità.*

*Stiamo parlando della cura di anziani, di adulti fragili e di persone con disabilità attraverso l'assistenza alla domiciliarità.*



**P**rima di tutto cerchiamo di rispondere a delle semplici domande...

### **Chi?**

Consorzio Ribes con Lavorare Insieme e Cooperativa Ser.eN.A., Consorzio Solco Città Aperta con la Cooperativa Impronta e Pugno Aperto e l'Azienda Televita.

### **Da quando?**

Dal 1° ottobre 2022.

### **Area di competenza?**

Comune di Bergamo e i Comuni dell'ambito quali Sorisole, Ponteranica, Gorle, Orio, Torre Boldone.

### **Di cosa si tratta?**

È un Servizio di assistenza domiciliare per persone con fragilità di vario genere: anziani, persone con disabilità, demenza care, adulti fragili.

### **Obiettivo?**

Rispondere ai bisogni di assistenza sempre più diversificati della

popolazione che abita questi territori.

Per poter raggiungere l'obiettivo di questa nuova sfida, la Lavorare Insieme Cooperativa Sociale ha messo in campo una figura diversa dall'educatore, sua principale risorsa.

Tale figura lavorativa è rappresentata dall'ASA (Ausiliario Socio Assistenziale) che, con la sua professionalità e la sua sensibilità, cerca di aiutare non solo l'utente che è in primis il diretto fruitore dell'intervento, ma nello stesso tempo cerca di supportare, accompagnare e dare vicinanza emotiva alle famiglie dei suoi assistiti.

Sicuramente le varie situazioni in cui le ASA sono inserite non sono sempre di facile gestione sia a livello pratico di lavoro, che a livello relazionale ed emotivo, ma grazie al lavoro di equipe con i coordinatori e le colleghe che operano in questo settore su tutto il comune di Bergamo e nei comuni dell'Ambito, cercano di far sentire meno sole le persone di cui si prendono cura e della loro famiglia.

Le mansioni richieste alle ASA sono principalmente rivolte a



garantire la cura personale e l'igiene della persona, consigliare i caregivers nella scelta di ausili che facilitino sia la vita del soggetto fragile sia la sua gestione da parte del nucleo familiare, il tutto volto a garantire la sicurezza, la dignità e il benessere a 360° della persona che si ha in carico.

L'ASA, ha un importante ruolo: porsi in posizione non giudicante nei confronti della persona di cui si prende cura, ma anche della famiglia. Attraverso il suo sguardo professionale deve far prevalere il suo essere risorsa che consiglia, supporta e accompagna.

Il SAD di Bergamo offre inoltre, sempre attraverso la figura di ASA competenti, anche altri servizi, uno dei quali è la custodia sociale che ha diversi tipi di mansioni rispetto all'assistenza domiciliare, quali aiutare le persone a reperire i farmaci, accompagnarli a fare visite mediche o a fare la spesa, supportarli in impegni burocratici,

passare del tempo con loro per fare offrire una compagnia oppure semplicemente monitorare la situazione per capire se ci sono dei bisogni specifici ai quali si possa rispondere in modo più funzionale.

Laddove una persona riconoscesse di avere bisogno di aiuto si può rivolgere direttamente all'assistente sociale del proprio comune di residenza il quale, dopo un'analisi attenta della situazione, potrà contattarci per attivare il servizio.

Il valore su cui bisogna puntare è solamente uno: saper dare sempre e comunque dignità all'essere umano, in qualsiasi situazione si trovi.

Cura, vicinanza e sostegno...non solo parole...



## PALESTRA DI VITA ADULTA AUTONOMA A PONTERANICA: UN PROGETTO DI RETE

ARTICOLO SCRITTO DA  
VALERIO MARI

*Presidente Lavorare Insieme Cooperativa Sociale*

*Da una importante sollecitazione ricevuta direttamente dalle famiglie nel corso degli incontri serali organizzati con La Voce delle Famiglie, è arrivata alla nostra cooperativa la **necessità di riprendere e dare nuovo avvio a progetti sul tema dell'abitare**. Da qui, nasce l'interlocuzione con il Comune di Ponteranica, quale partner per l'avvio nel breve periodo di un progetto da pensare, costruire e realizzare insieme ad altri due partner: La Voce delle famiglie e Costruire Integrazione.*

*Nell'articolo una descrizione della nascita di questo progetto che vedrà il suo inizio e sviluppo nel corso del 2024.*



**G**li incontri organizzati dalla Cooperativa e dalla Voce delle Famiglie, (ricordiamo momenti mensili di approfondimento e confronto, dedicati a genitori, parenti, famigliari delle persone che frequentano i servizi/progetti della Lavorare Insieme) hanno fatto emergere con chiarezza l'esigenza di investire da parte della Cooperativa, su progetti di vita adulta autonoma, finalizzati a preparare le persone con disabilità ad un futuro abitativo al di fuori del proprio contesto familiare di origine e contemporaneamente a rispondere ad un'esigenza di sollievo.

La Lavorare Insieme ha dunque deciso di accogliere questa istanza portata dalle famiglie, raccogliendo una **suggerimento dell'amministrazione comunale di Ponteranica**, che nella prima metà dello scorso anno, si era detta **interessata allo sviluppo e alla realizzazione di una specifica progettualità legata all'abitare per persone fragili, sul proprio territorio**.

Pertanto, la Cooperativa, dopo aver consultato e coinvolto due partner importanti, quali l'associazione "La Voce delle Famiglie" (che rappresenta genitori, famigliari e volontari di persone con disabilità che afferiscono a progetti e servizi della Lavorare

Insieme) e "Costruire Integrazione" (realtà che unisce genitori e famigliari di persone con grave disabilità particolarmente attiva sul territorio di Bergamo e limitrofi, con cui la Cooperativa ha collaborato, in passato, per la realizzazione di progetti di autonomia, mettendo a disposizione l'appartamento di Via Pizzo Scais a BG), ha presentato una richiesta per l'avvio di un **processo di co-progettazione**, chiedendo esplicitamente e formalmente al Comune Ponteranica di mettere a disposizione uno spazio per la realizzazione di un progetto di palestra di vita adulta autonoma per persone con disabilità.

A seguito della richiesta della Lavorare Insieme e dei suoi partner, l'amministrazione comunale ha indetto una manifestazione d'interesse pubblica, quale forma per individuare il soggetto con cui co-progettare; alla fine dell'iter formale, la Lavorare Insieme e i suoi partner sono stati dunque selezionati.

In sintesi, si può già specificare che la **Cooperativa e le due associazioni avranno il compito di gestire tutta la parte progettuale**, individuando i destinatari dell'esperienza, accompagnandone la progettualità (definendo obiettivi, tempi e modi di realizzazione del percorso, per ciascun partecipante) e di interfacciarsi con le famiglie.

**Il progetto consisterà infatti in momenti da vivere al di**

**fuori dal proprio contesto familiare, durante i week-end, o nei giorni della settimana, a completamento dei propri impegni ordinari, con il supporto di educatori e in alcuni casi di volontari.**

La palestra di autonomia, pur non configurandosi come un servizio continuativo, richiede molte attenzioni di carattere organizzativo e progettuale, che spesso non vengono colte da chi si avvicina a questo tipo di esperienza come fruitore per la prima volta.

**Il comune di Ponteranica si impegnerà a trovare i fondi per adeguare la location in cui il progetto avrà luogo** e che - abbiamo avuto conferma - dovrebbe essere una villetta situata alla fine di Via Manzoni, non distante dalla strada provinciale verso Bergamo e da una serie di altri punti strategici del territorio, che presenta una serie di spazi interni ed esterni molto interessanti.

L'iter di co-progettazione, oltre all'adeguamento degli spazi, contemplerà la defezione specifica della progettualità chiarendo gli impegni reciproci dei partner del terzo settore e del Comune.

Tutto il percorso del progetto di palestra di vita adulta autonoma

sarà monitorato da una cabina di regia che comprenderà alcuni referenti del Comune e del terzo settore e che si incontrerà sulla base di una programmazione annuale.

Si tratta di un **investimento importante da parte della Cooperativa**, che proseguendo sulla scia di altre fortunate e significative esperienze avviate ormai diversi anni fa, quali il progetto *"Isola Felice"* in collaborazione con l'associazione Oltre Noi di Almè, e *"Welcome una Casa per noi"* realizzato in co-progettazione con i comuni di Mozzo e di Curno, con l'associazione Abilitare Convivendo e la Cooperativa Alchimia, torna oggi ad investire fortemente sul tema della preparazione alla vita adulta autonoma, in un momento particolare in cui questa tematica è tornata al centro di discussioni e dibattiti, anche grazie agli avanzamenti legislativi e alle risorse specifiche che le sono state dedicate, non sempre con un criterio logico.

La speranza è che unendo le forze, le esperienze e le competenze di ciascun soggetto coinvolto, si riesca a realizzare qualcosa di importante, in grado di diventare punto di riferimento per tante famiglie e persone con disabilità della nostra provincia.

*info*

L'associazione "La Voce delle Famiglie" è nata nel 2018 con lo scopo di garantire alle famiglie legate ai vari servizi/progetti della Lavorare Insieme Cooperativa Sociale, uno spazio di ascolto e di confronto privilegiato nel quale portare i propri bisogni, necessità e desideri. L'associazione si propone inoltre di supportare (direttamente o attraverso il sostegno ai volontari) le attività della Cooperativa e di provare a realizzare insieme ad essa nuove azioni e progetti.

Anche nel corso del 2024 l'associazione propone quattro incontri online di confronto e aggiornamento, con la presenza di referenti della Cooperativa. Verranno organizzati ulteriori tre momenti in presenza con approfondimenti su tematiche mirate.

Gli incontri sono liberi e aperti a tutte le famiglie, ai volontari e agli operatori che fanno parte della Lavorare Insieme Cooperativa Sociale.



**INCONTRI ONLINE**  
Vengono proposti 4 incontri online di confronto e di aggiornamento fra familiari e con la presenza di rappresentanti della cooperativa. Per collegarsi alla riunione da dispositivo mobile è necessario scaricare gratuitamente l'app Teams. Non è necessaria la registrazione.

|              |  |                                   |  |   |
|--------------|--|-----------------------------------|--|---|
| <b>27.02</b> |  | <b>dalle 20.45<br/>alle 22.00</b> | <b>INQUADRA IL QR<br/>CODE PER<br/>ACCEDERE<br/>DIRETTAMENTE<br/>ALLA RIUNIONE</b> |  |
| <b>28.05</b> |  |                                   |  |   |
| <b>24.09</b> |  |                                   |  |   |
| <b>26.11</b> |  |                                   |  |   |

 **SCANSIAMO!**  
<https://tinyurl.com/ycktpms2>

**APPROFONDIMENTI**  
Le date degli incontri in presenza verranno comunicate in corso d'anno. Le tematiche verteranno sul ruolo dei rappresentanti dei genitori nei servizi, sui progetti di palestra di vita autonoma e sugli aggiornamenti in merito alle evoluzioni normative delle politiche per la disabilità (legge 25/2022 e 227/2021).

 [lavoceedellefamiglie@gmail.com](mailto:lavoceedellefamiglie@gmail.com)  
 Associazione "La Voce delle Famiglie"  
 [volontarivocefamiglie@cooplavorareinsieme.it](mailto:volontarivocefamiglie@cooplavorareinsieme.it)

**Chiamaci**  
**035 543626** 



## PROGETTO "MULTISPORT"

ARTICOLO SCRITTO DAI  
PARTECIPANTI AL PROGETTO MULTISPORT E DALLE EDUCATRICI  
CSE Girasole (Brembate di Sopra)

*Il progetto "Multisport" del CSE Girasole nasce dall'idea e dalla convinzione che lo sport sia diritto di "tutti", dove il "tutti" includa veramente anche le persone con disabilità. La finalità principale è quindi avvicinare all'attività fisica, motoria e sportiva richiesta anche dai famigliari delle persone inserite nel servizio, i quali ritengono importante questo aspetto ludico- motorio.*



**L**e sedute di MULTISPORT si sono svolte con esercizi di psicomotricità adattiva e con la sperimentazione dei vari sport inclusivi. L'attività si è svolta presso la palestra di Ambivere, dove le educatrici hanno proposto alle persone con disabilità del servizio degli esercizi psicomotori con vari strumenti.

Principalmente è stata usata la palla declinata nelle varie discipline. Sono intervenuti con cadenza mensile esperti che operano in associazioni sportive del territorio, alcune delle quali prevedono anche progetti mirati di inclusione sociale.

La gestione dell'attività motoria e sportiva con persone con disabilità ha richiesto l'attivazione di molte risorse supplementari per poter garantire la partecipazione di ciascuno nel modo migliore.

Gli sport che sono stati sperimentati grazie all'aiuto di personale qualificato sono:

- Basket di Brembate, Luca Roncoroni
- Sitting Volley, Paolo Gamba
- Pilates e aerobica, Sara Agazzi del Centro Informa
- Calcio, allenatori di Mozzo Special Team

- Olimpia Karate Bergamo ASD, Sara de Carli e Giovanni Scribano
- Baskin di Terno, Angelo Facheris

È stata coinvolta anche la polisportiva di Brembate Sopra Unica Sport, che ha organizzato una giornata di giochi acquatici e ha messo a disposizione i suoi spazi per far sperimentare l'attività di atletica.

Si è voluto porre l'accento oltre che sull'aspetto motorio anche su quello relazionale, in quanto in ogni occasione si è creato un rapporto di qualità con gli esperti volontari.

Con tale progetto si sono scoperte le nuove potenzialità di ognuno: i frequentanti del servizio hanno imparato a muoversi in contesti diversi e più complessi, hanno ampliato la capacità attentiva per l'esecuzione delle consegne date. Inoltre si è riscontrato un miglioramento dell'umore attraverso la pratica motoria.

Ringraziamo con tutto il cuore gli specialisti che hanno reso possibile questo progetto.

## OLTRE LE BARRIERE

ARTICOLO SCRITTO DAL  
GRUPPO DI REDAZIONE DEL CURIOS8  
CDD Fior di Cristallo (Dalmine)

*Le persone con disabilità si trovano costantemente a confrontarsi con barriere sul proprio percorso di vita: barriere fisiche e barriere mentali. Ma queste barriere possono essere superate, così da poter rendere possibili anche esperienze che potrebbero sembrare impossibili. Sulla nostra strada abbiamo avuto la possibilità di incontrare e conoscere realtà che ci hanno permesso di sperimentarci in attività speciali e scoprire i nuovi orizzonti che possono esserci oltre i confini.*

*In questo articolo alcune persone con disabilità del Cdd Fior di Cristallo, giornalisti de Il Curios8, ci presentano alcune di queste esperienze. Un grazie alle realtà che ci hanno permesso di dare spazio a nuove passioni e al desiderio di provare l'ebbrezza di una vita spericolata!*



**C**hi ha detto che non possiamo divertirci sugli sci, farci un bel giro in bici, oppure guidare con i go-kart? Tutto ciò è stato possibile grazie a varie associazioni che ci hanno supportato in queste imprese!

Il 15 febbraio 2023 siamo andati al Passo della Presolana grazie ai Lions Club Città di Dalmine e all'associazione sportiva Enjoyski Sport Onlus, con degli sci speciali grazie ai quali abbiamo potuto sciare sulla neve con i volontari che ci guidavano.

Il 9 e il 31 agosto 2023 abbiamo usufruito di tandem modificati e lungo la pista ciclabile della Val Brembana abbiamo vissuto l'esperienza della bicicletata.

Per tutto il periodo primaverile ed estivo abbiamo seguito Niko, Gigi e la loro associazione "Wheelchair karting" nelle varie tappe di Go kart adattati per noi. Abbiamo provato l'ebbrezza della guida su pista.

Tutte queste esperienze sono state un modo per farci sentire come gli altri, perché non abbiamo avuto impedimenti. Anzi, ci hanno dato la possibilità di incontrare persone nuove e vivere esperienze entusiasmanti che porteremo sempre con noi.







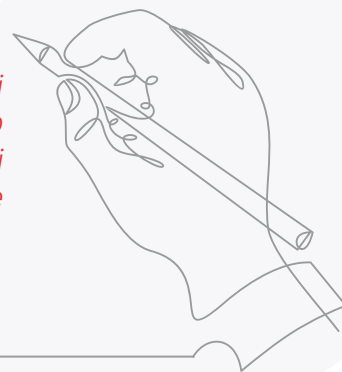


## LA NOSTRA PARTECIPAZIONE ALLA GARA INVERNALE A SCHILPARIO

ARTICOLO SCRITTO DA

LEONARDO PERRONE, LEONARDO MAZZOLENI, RICCARDO CARMINATI, CORRADO SALVETTI, MANUELA SALVI, EMILIA BELLAZZI - *Frequentanti CDD dell'Agro*  
SELENE BERTULETTI - *Educatrice CDD dell'Agro (Almenno S.B.)*

*Da ormai moltissimi anni il CAI di Bergamo ha avviato un progetto di "Insieme sui sentieri" a cui la nostra Cooperativa ha iniziato a collaborare inizialmente con l'allora C.S.E. di Borgo Palazzo (ora C.D.D. Bonsai) e il C.S.E. del comune di Bergamo di via Presolana. Nell'articolo un racconto di questa esperienza che recentemente ha coinvolto anche nuovi servizi della cooperativa come le due CSS di Caprino Bergamasco.*



**A** Marzo 2023 abbiamo partecipato alla gara di sci di fondo e ciaspole che ormai da diversi anni organizza il centro diurno di Vilminore e a cui noi partecipiamo sempre volentieri. È un bel momento dove abbiamo l'occasione di ritrovarci con persone di altre realtà, come la nostra, dislocate sul territorio bergamasco. Il tempo quel giorno era bello, anche se l'aria un po' fresca, quasi freddina; come si addice ad una giornata sulla neve. Siamo partiti dal nostro centro in orario, ma il tragitto è stato comunque un po' lungo anche perché abbiamo trovato un po' di coda, cose che capitano però.

Quando siamo arrivati abbiamo visto un primo gruppo che stava già ciaspolando e non abbiamo perso tempo ad aggregarci prima dell'inizio delle diverse gare. Rispetto al nostro gruppo solo uno di noi ha partecipato alla competizione di sci, gli altri hanno ciaspolato.

È stato bello partecipare alle gare e vedere che, impegnandoci, siamo riusciti anche a superare qualche nostro compagno durante la gara. Concluse le diverse sfide ci sono state le premiazioni. Alcuni di noi hanno avuto la fortuna di salire sul podio dei vincitori che era stato posizionato vicino ai terreni di gara proprio per l'occasione, chi al terzo posto, chi al

secondo e chi al primo! Oltre alle coppe per i diversi vincitori, tutti i partecipanti hanno ricevuto una medaglietta per la partecipazione. Dopo tutto quello sforzo eravamo un po' stanchi e abbiamo molto apprezzato il momento in cui ci è stato offerto qualcosa di caldo da bere con dei biscotti. Successivamente ci siamo spostati nei diversi ristoranti di Schilpario, visto quanti eravamo non ci saremmo mai stati tutti in un solo ristorante! Abbiamo pranzato in un ristorante bello caldo (cosa da non tralasciare).

Eravamo anche comodi perché i tavoli erano belli larghi. Una nota spiacevole del pranzo è che non siamo riusciti molto a chiacchierare con le cameriere dato che erano di fretta e parlavano poco! Il menù era ricco: crespelle, patatine fritte e arrosto, gelato (panna e/o limone), caffè e acqua. Abbiamo avuto l'occasione di poter così chiacchierare in modo più approfondito con le persone che avevano partecipato al match con noi, dato che durante le diverse gare ci eravamo scambiati solo un saluto veloce.

Dopo un lungo e soddisfacente pranzo abbiamo fatto una camminata nei dintorni, vedendo il paese innevato e verso le 18 abbiamo salutato compagni e operatori degli altri centri e siamo tornati sui pulmini per tornare a casa.

## PALESTRA DI FITNESS

ARTICOLO SCRITTO DA  
PIETRO SEMPERBONI ED ELENA CASTIONI  
*Educatori CDD Libellula (Bonate Sotto)*

*Al CDD Libellula è attivo un progetto di collaborazione con la palestra GSB di Bonate Sotto. Il progetto, che vi raccontiamo in questo articolo, non solo consente di frequentare un ambiente specializzato per mantenersi in forma e allenati, ma consente anche di investire sul piano dell'inclusione sociale.*



**I**l "progetto palestra" è rivolto a 5 ospiti i quali hanno l'occasione di poter frequentare un ambiente esterno al CDD, di conoscere nuove persone e fare allenamento seguiti da un personal trainer. In questo modo gli utenti hanno la **possibilità di 'vivere' delle esperienze che favoriscano l'inclusione sociale e di sperimentare un percorso che contribuisce positivamente al mantenimento del loro benessere fisico.**

Frequentando un ambiente specializzato nella motricità e con la presenza di personale qualificato a disposizione per tutti i fruitori della struttura, è possibile rispondere ai bisogni motori dei singoli in modo individualizzato.

L'attività di palestra viene svolta durante la normale apertura al pubblico ed è solitamente frequentata da cittadini e da persone provenienti, nella maggior parte dei casi, dal paese stesso e/o da paesi limitrofi; **ciò favorisce l'integrazione con gli abitanti del paese, che spesso poi vengono incontrati durante altre attività svolte sul territorio.**

Durante gli incontri in palestra gli ospiti utilizzano a turni i vari macchinari (cyclette, tapis roulant, bilancieri, manubri, panca piana, palla medica...) sotto supervisione di due educatori e

del personal trainer. Alla conclusione del percorso di palestra solitamente si promuove un momento ricreativo e di relazione, durante il quale ci si premia per l'impegno profuso con un pranzo presso il bar del centro sportivo insieme al personal trainer.

Gli ospiti sono contenti e soddisfatti di svolgere questa attività e ogni anno ci chiedono quando potranno rivivere questa bella esperienza.



## IL LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA

ARTICOLO SCRITTO DA  
JENNIFER GARLINI E ROSSANA MAZZOLENI  
*Educatrici CDD Bonsai (Bergamo)*

*Il racconto del laboratorio di Scrittura Creativa avviato dal 2021 presso il CDD Bonsai. Partendo dagli interessi, dagli stili e dalle attitudini dei partecipanti si realizzano approfondimenti mirati su tematiche condivise con un tocco artistico. Nell'articolo vengono descritte la metodologia utilizzata e gli obiettivi per il futuro!*



**D**al 2021 al CDD Bonsai di Bergamo è stato ideato il laboratorio di scrittura creativa.

Il gruppo di lavoro è molto eterogeneo per interessi e personalità ed è costituito da due educatrici e sei partecipanti. Il gruppo si riunisce una mattina a settimana, prima di tutto si raccolgono le idee, **ognuno propone gli argomenti che vorrebbe trattare ed approfondire**, vengono appuntati su un quaderno, a maggioranza si sceglie quello da cui iniziare e si parte!

Ciascuno ha un compito: chi cerca informazioni ed immagini, chi riordina le idee, chi si occupa della parte decorativa disegnando e colorando e chi scrive al computer utilizzando anche i simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa o con un cimelio storico, una vecchia macchina da scrivere Olivetti.

**Una volta pronto l'articolo, si assemblano parole ed immagini su un librone con la copertina rigida, che rappresenta il nostro libro inclusivo, quello che parla dei nostri scrittori.**

Il libro è consultabile da tutti al Centro ed in occasione delle feste organizzate con i familiari.

**Per il prossimo anno abbiamo in previsione di introdurre qualche novità durante il laboratorio di scrittura creativa, cercando proposte culturali ed artistiche sul territorio ed uscendo alla scoperta della nostra città.**





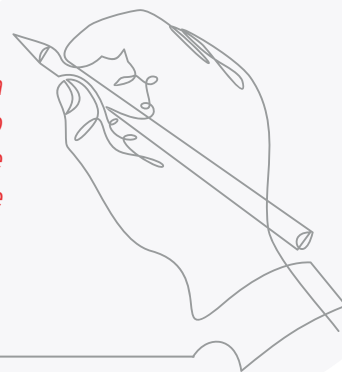
---

## LA ZINE

---

ARTICOLO SCRITTO DAL  
GRUPPO DI REDAZIONE DE LA ZINE  
del CSE Padre Ubiali (Mozzo)

*Verso il terzo numero della La Zine! La pubblicazione DIY del CSE di Mozzo. Una vera e propria fanzine di territorio, interamente realizzata, stampata e rilegata presso il CSE Padre Ubiali. Uno strumento per raccontarsi e per incontrare realtà diverse, esplorando interessi, attività in corso e approfondendo passioni e curiosità. Se interessati non esitate a contattarci! 70 copie numerate vanno a ruba!*



**L**a Zine è un periodico quadrimestrale realizzato presso il CSE Padre Ubiali di Mozzo.

Il termine Zine deriva da Fanzine, le riviste amatoriali a bassa definizione diffuse negli anni 70 e realizzate nella logica del DIY (Do It Yourself). La Zine viene realizzata ogni mercoledì mattina durante un laboratorio espressivo apposito a cui partecipano cinque ospiti e un educatore esperto di editoria, a comporre la redazione!

Ogni partecipante decide gli argomenti e l'articolo su cui lavorare, quindi scrive un testo di proprio pugno e/o realizza un'intervista, seleziona fotografie correlate all'articolo scaricandole da internet, cercando su libri e riviste cartacee, scattando con il proprio telefono oppure recuperando immagini dalle proprie gallerie personali.

Dopo aver realizzato il testo e scelto le immagini adatte, tutti i materiali vengono stampati, ritagliati e incollati su pagine già piegate in formato A5.

Terminato il collage La Zine viene stampata in ufficio e successivamente rilegata cucendola con la macchina del CSE.

La Zine è quindi un prodotto interamente realizzato presso il CSE. Viene distribuito alle famiglie degli utenti, agli educatori e ai

volontari, nelle biblioteche e presso i comuni oltre che nelle varie realtà amiche al CSE.

Nei primi due numeri della La Zine tra i vari contributi abbiamo intervistato una volontaria sul tema della moda, un destinatario del progetto "C'è un pasto per te" di consegna pasti nelle case di persone anziane a Mozzo, abbiamo raccontato di ricette culinarie, di vacanze al mare, passioni musicali e calcistiche, di amore e amicizia. Argomenti insomma disparati in base agli interessi e alle urgenze di ognuno.

Stiamo ora lavorando al terzo numero. Vi aspettano un testo su Carlos Santana del mitico Michele Rota, una sequenza di alberi impossibili della caporedattrice Sabrina Salvini, un'intervista sull'amicizia della nostra Arianna Limonta, un pezzo unico sui cantieri di Mozzo, Curno e Bergamo dell'inconfondibile Andrea Davide Balsano, non mancheranno le Vacanze romane per chiudere con lo strepitoso Marco Invernici.

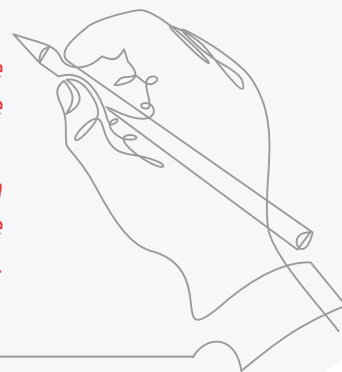
La redazione è composta da Andrea Davide Balsano, Marco Invernici, Sabrina Salvini, Michele Rota, Arianna Limonta ed è coordinata da Pietro Bonfanti. Se siete interessati a ricevere una copia scrivete a [infolazine@gmail.com](mailto:infolazine@gmail.com)

## LE COPERTE SENSORIALI

ARTICOLO SCRITTO DALLO  
Staff del CDD Ippocastano (Piario)

*Le coperte sensoriali e terapeutiche sono una sorgente di stimolazione visiva, tattile e sensoriale e vengono realizzate all'interno del laboratorio "Filanda" del Cdd Ippocastano. Ora sono anche disponibili (con personalizzazione!) su richiesta.*

*Nell'articolo desideriamo spiegare quale possa essere la funzione di un oggetto come la "coperta sensoriale/terapeutica" e quali gli obiettivi che ci siamo posti durante tutto il 2023 nel concepire e realizzare un laboratorio operativo che ha coinvolto mamme, tutrici, volontarie, ospiti e operatori.*



**S**iamo partiti da un'idea universalmente riconosciuta fin dai tempi antichi: **la micro-movimentazione delle dita porta al rilassamento della mente**, basti pensare ai rosari da preghiera e ai loro antenati cinesi e tibetani, al ricamo e al lavoro a maglia, raccomandato per entrambi i sessi dai più innovativi educatori quali M. Montessori e R. Steiner.

### Ma a cosa serve all'interno dei nostri servizi usare una coperta sensoriale/terapeutica?

Le abilità che ci si propone di stimolare sono:

- **motorie**, attraverso la stimolazione delle prese fini e della manipolazione;
- **cognitive**, poiché la persona viene stimolata al riconoscimento dei colori, al mantenimento dell'attenzione e all'interazione con elementi sonori;
- **relazionali**, attraverso la percezione di sensazioni piacevoli e rilassamento. Le immagini familiari aiutano a generare un processo di reminiscenza.

La coperta viene generalmente realizzata in tessuti vari a doppio strato, con una pattina centrale con asole e bottoni che nasconde ad esempio un ricamo, una cerniera lampo di colore contrastato, nastri di diversi materiali, grandi bottoni legati con

cordoncini fissati alla copertina, campanellini ecc. Tutti oggetti e materiali che tendono a stimolare i vari sensi.

Rappresenta un ausilio nella terapia non farmacologica e deve essere utilizzata sotto la supervisione dell'operatore.



**È possibile realizzare la coperta con piccoli oggetti, elementi di stimolazione, che fanno parte del vissuto e della storia personale.**

Un oggetto che consente attraverso piccoli movimenti ed esplorazioni delle mani una coccola verso sé stessi.

La coperta non deve e non può sostituirsi al contatto umano ma può essere un coadiuvante, un aiuto, un oggetto costruito per dare benessere, calmare la mente e stimolare la percezione sensoriale.

**Le mamme e le volontarie hanno realizzato una coperta per ogni frequentante del servizio e adesso le stanno realizzando per tutte le persone e i servizi che le vorranno provare ed eventualmente acquistare.**

Si sono occupate di reperire il materiale e, mentre cucivano, chiacchieravano con gli ospiti che ne apprezzavano la presenza e la compagnia.

Gli operatori del laboratorio si sono occupati di organizzare il laboratorio, di pensare agli elementi per personalizzare ogni coperta, di utilizzarla durante le attività strutturate e non, di collaborare con il gruppo per la buona riuscita e di pensare agli obiettivi futuri.



## FRAGILITÀ SEMPREVERDI: PROGETTO DI UN GIARDINO SENSORIALE

ARTICOLO SCRITTO DA  
CRISTINA PATELLI E ATTILIA SCHIAVI  
*Educatrici RSD Beato Papa Giovanni XXIII (Piario)*

*Chiudi gli occhi... Immagina di camminare a piedi nudi su un sentiero che ad un tratto alterna sassi, sabbia, corteccia, prato; concentrati sulle sensazioni che tali elementi naturali scaturiscono. Segui il profumo dei fiori e scopri le bellissime aiuole profumate e piene di colori; attraversa il perticato, divertiti a far girare le ruote di legno, poi, suona le campanelle; prosegui fino al gazebo per un momento di relax, ornato di piante rampicanti profumate, arredato con comode poltrone dove poter chiacchierare insieme felici e orgogliosi per l'obiettivo raggiunto. Questo è il sogno che vogliamo regalare ai nostri ospiti.*



### **C**osa sono i giardini sensoriali?

I giardini sensoriali sono aree all'aperto, progettate e realizzate per stimolare tutti i sensi.

Sono spazi a portata di tutti, entro cui le persone possono muoversi, interagendo con elementi naturali e non, studiati e posizionati ad hoc all'interno dell'area: fiori variopinti catturano la vista, fragranze sospese nell'aria inebriano l'olfatto, foglie e petali vellutati interagiscono col nostro tatto...e non solo!

Infatti anche materiali di recupero, come ruote di biciclette, vecchi telefoni o tastiere, oggetti di uso comune, barattoli di latta, stoffe entrano a far parte dell'armonia complessiva, arricchendo l'ambiente di stimoli differenti in base a chi vi interagisce. Un giardino inclusivo.

### **Perché proprio un giardino sensoriale in RSD?**

La RSD di Piario gode di una bellissima e vasta area verde che circonda la struttura ove ad oggi risiedono trentaquattro ospiti. L'opportunità di poter godere di tale risorsa, garantendo esperienze significative e fruibili ai nostri ospiti, anche per essere ad "un passo fuori dalla porta", ci ha portato a credere in questo progetto. Tale sentimento è stato trasmesso e, soprattutto, condiviso con gli stessi residenti della struttura, che hanno, infatti,

contribuito attivamente, con le loro abilità, alla co-realizzazione del nostro giardino. I lavori di riqualifica dell'area sono iniziati ad aprile 2023 con la costruzione della staccionata, che separa l'area più vicina alla struttura, pensata per il giardino sensoriale, con l'area più esterna.

Si è proseguiti con la lavorazione di materiali di recupero, come bancali o fioriere che i residenti hanno colorato e ornato, depositando terra e travasando fiori e piante in laboratori strutturati di Falegnameria-Bricolage. In seguito, abbiamo raccolto materiali naturali, come pigne, corteccia, aghi di pino e quello che i dintorni della pineta ci ha offerto in questa stagione.

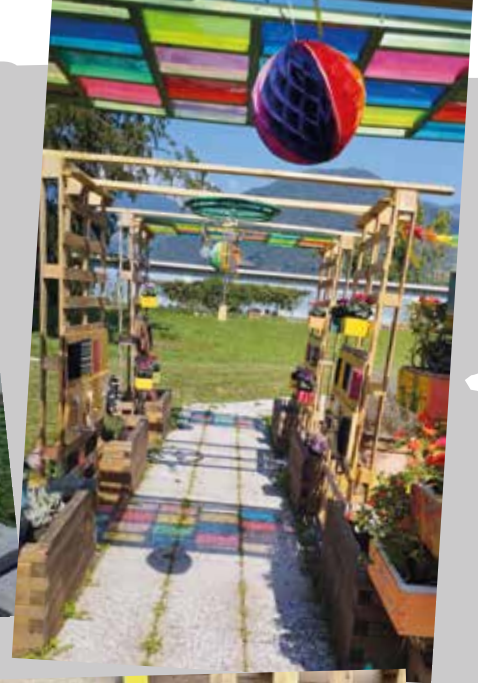
Contemporaneamente, ha preso avvio l'installazione di una piccola passerella, ove sono affissi vasi con piante aromatiche spostabili e pannelli sensoriali, mischiando l'artificiale al naturale.

Il tutto è circoscritto da una tettoia di pannelli in PVC colorati, che riflettono la luce sulla grande ruota verniciata di verde ove sono appesi differenti campanelli.

### **Cosa abbiamo scoperto da questa esperienza con il giardino sensoriale?**

Questa esperienza ha arricchito tutti! Come tutti noi, anche le persone con disabilità godono del fare e del sentirsi utili, meglio





se quel qualcosa lo si fa per la propria casa, per sé stessi, per gli altri.

Momenti come il laboratorio di Bricolage-Falegnameria hanno creato occasioni di incontro e di legame tra i residenti, tra gli operatori e hanno diminuito il confine tra disabilità e abilità. Abbiamo avuto modo di scoprirli meglio e di rimanere piacevolmente stupiti dalla determinazione e dalla volontà dimostrate.

La costruzione del giardino ha permesso loro di vivere giornate differenti all'aria aperta e ha creato occasioni di incontro e di scoperta dell'altro e di sé (festa di fine estate, momenti di relax, attività motorie, giochi d'acqua e tant'altro).

### **Chi ha partecipato alla co-costruzione del giardino sensoriale?**

Tante persone: Operatori, residenti RSD e volontari. Oltre agli

educatori che hanno seguito la progettualità nel suo insieme, anche il personale assistenziale e infermieristico si è lanciato nell'impresa, rendendolo un gioco di squadra a 360°.

Ringraziamo i volontari che con dedizione e determinazione hanno percorso con noi questo sentiero: Maurizio, Giovanni, Emanuele, Andrea e Gian Maria.

### **Il progetto del giardino sensoriale dunque è concluso?**

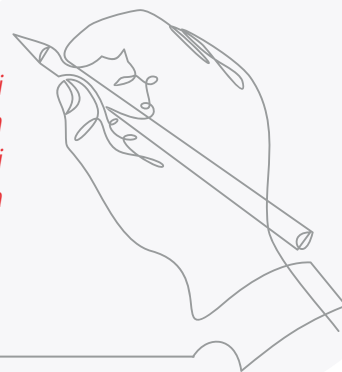
Assolutamente no! La bellezza di questo progetto è la possibilità continua di costruzione. Vogliamo creare un'area ove poter ospitarvi tutti: associazioni, scuole, anziani e famiglie.

Vogliamo condividere il bello e realizzarne di nuovo!  
Vogliamo condividere questa esperienza con te!

## I MERCOLEDÌ ALLA MENSA DEI FRATI

ARTICOLO SCRITTO DA  
STEFANO MARCIANÒ  
*Educatore CSE Ikebana (Bergamo)*

*Da alcuni anni il CSE Ikebana svolge attività di servizio a titolo di volontariato presso la mensa dei frati Cappuccini a Bergamo, rivolta a persone in situazioni di disagio economico e sociale. Un gruppo di tre utenti e un educatore si reca alla mensa il mercoledì mattina dove, insieme agli altri volontari, serve il pasto agli avventori. È una grande opportunità di lavoro, relazione e crescita personale.*



**N**el cuore di Bergamo in una via appartata, quasi nascosta, in uno spazio grande ma discreto, tutti i giorni all'ora di pranzo si raduna una piccola fetta di umanità. Tutti i mercoledì mattina partiamo in quattro dal CSE Ikebana, saliamo sul 7 in piazza a Celadina e scendiamo in piazza Sant'Anna per unirci alle persone che si recano in via dei Cappuccini, alla mensa dei frati presso il convento.

Salutiamo chi attende all'ingresso, i volti sono ormai familiari, con qualcuno si scambiano due parole. Quindi entriamo insieme agli altri volontari e indossiamo grembiuli e guanti. Di nuovo usciamo per un breve momento di preghiera prima del servizio, un momento di raccoglimento comune tra persone di fedi differenti.

Alle 11 apre la mensa e iniziamo a servire, i compiti sono ben noti: Marcella distribuisce la frutta e, quando c'è, il dolce, Stefano bicchiere, sale e posate, Greta il pane e Davide il tè caldo; i gesti sono automatici, le mani si muovono veloci. Si scambiano sguardi, sorrisi, battute, silenzi con le persone che abbiamo imparato a conoscere nei mesi e che hanno imparato a conoscere noi.

Il ritmo è a tratti frenetico, con pochi momenti vuoti. Le persone in fila sono tante e sempre in aumento. Qualcuno ci gratifica

con parole di riconoscenza, altri passano in silenzio quasi senza guardarti; qualcuno scherza, qualcuno è arrabbiato. Tutti ci fanno sentire utili e importanti per quell'ora e mezza alla settimana che dedichiamo loro.

Quando alle 12.30 lasciamo la mensa per tornare a prendere il pullman siamo sempre un po' più ricchi di quando siamo partiti. Ci sentiamo parte attiva e integrata del consorzio sociale, cittadini a pieno titolo.

Non ci pagano per farlo, ma ogni volta sentiamo di aver guadagnato qualcosa.



## VIRTUOSISMI DI INCLUSIONE SOCIALE: RSD BERNAREGGI E IL SUO TERRITORIO

ARTICOLO SCRITTO DA  
STEFANO BONATI E SARA CASTELLI  
Coordinatore educativo e educatrice RSD M.A. Bernareggi (Bonate Sotto)

*Nonostante si pensi ad un Servizio statico e dall'organizzazione molto rigida in realtà le attività del nostro Centro aprono al territorio con diverse proposte, con la finalità di seminare germogli di inclusione che potranno poi dare frutto. Nello specifico vi presentiamo due progetti: un progetto di utilità sociale al bar dell'oratorio e una collaborazione con la biblioteca e la scuola primaria di Bonate Sotto.*



**I**l progetto di utilità sociale che prevede un aiuto al servizio bar dell'oratorio di Bonate Sotto era già partito qualche anno fa, prima della pandemia, per poi doversi necessariamente fermare. Quest'anno siamo potuti finalmente ripartire, anche con una figura in più: due sono gli ospiti coinvolti che un pomeriggio alla settimana prestano aiuto al bar come volontari, andando a dare una mano, insieme ad un educatore, ai volontari del bar.

**In questo modo le persone coinvolte possono sentirsi protagoniste e assumere un ruolo attivo di aiuto concreto nella comunità: questo non è solo un momento di lavoro ma soprattutto di incontro, di saluti, di scambi e di relazioni che riescono ad arricchire e a scaldare queste fredde giornate invernali!**

"A me piace lavorare insieme con Giuseppe, portare il caffè, le tazzine, con il piattino e tutto. Poi aiuto anche a riordinare. A volte arriva anche mio fratello Luigi che mi dice: -Bravo! - Mi piace lavorare al bar!" (Mirko R.)

"Gli amici del martedì" invece è un progetto nato quest'anno, che coinvolge la Biblioteca Comunale e la Scuola Primaria di Bonate Sotto.

In particolare due ospiti del centro, con un'educatrice, portano ai bambini delle classi i libri chiesti in prestito, facendo da "servizio corriere" con un carrello della spesa a piedi per il paese, anche per la riconsegna. **Durante questi momenti le persone coinvolte costruiscono relazioni che essendo vissute nel proprio territorio hanno un forte impatto. Ad esempio è stato bello vedere i bambini della classe riconoscere Mario e Maria Rosa durante la Messa e vederli venire a salutare con molta spontaneità.**

Grazie alla disponibilità delle maestre, questi momenti saranno allargati anche ad altre occasioni durante l'anno attraverso attività laboratoriali nelle classi.



## IL TORNEO DI BOCCE... UN APPUNTAMENTO IMPERDIBILE!

ARTICOLO SCRITTO DA  
FRANCESCA RODESCHINI  
Educatrice CSE Mulino a Vento (Almè)

*Il torneo di bocce rappresenta un appuntamento storico della programmazione di fine anno del CSE Mulino a Vento e anche quest'anno è stato un evento imperdibile per alcuni ospiti del servizio con la partecipazione dei loro familiari e l'ospitalità dell'associazione della bocciofila di Almè.*

*L'evento rappresenta un'occasione per le persone con disabilità del nostro servizio di vivere attivamente il territorio circostante, intraprendendo nuove avventure. Per il Centro Socio Educativo è un modo di consolidare relazioni e di costruire insieme alle persone ricordi di momenti di condivisione del tempo libero, di sportività e di convivialità.*



**N**ella serata del 10 novembre 2023 presso il bocciodromo comunale di Almè si è svolto **il tradizionale torneo di bocce che ha visto il coinvolgimento di sedici ospiti del CSE Mulino a Vento in qualità di giocatori e dei loro familiari in veste di spettatori e tifosi.**

Ad accogliere, supportare e accompagnare i giocatori, accompagnati da due educatori, c'erano i volontari della bocciofila che non solo hanno preso parte alla sfida a squadre ma hanno anche contribuito all'organizzazione dell'evento che ha visto anche l'amichevole partecipazione dei volontari dell'associazione AVIS di Ponteranica.

Sicuramente **l'iniziativa del torneo rappresenta per le persone con disabilità un'occasione di cimentarsi in una sfida e soprattutto un modo di vivere attivamente il territorio** e di partecipare ad una proposta di tempo libero all'insegna della sportività e della convivialità.

Il torneo ha coinvolto un totale di otto squadre composte rispettivamente da due ospiti del CSE e da un volontario e ha visto l'ingaggio di un genitore che ha fatto da presentatore di quello che si è trasformato in un evento sportivo a tutti gli effetti.

Alla sfida a squadre è poi seguito un buffet in compagnia che ha



fatto da cornice a chiacchiere, incontri tra vecchi amici e nuove conoscenze.

Al termine del torneo ciascuno dei partecipanti è stato premiato con un gadget personalizzato ed un attestato di partecipazione, mentre per i volontari e le associazioni territoriali che hanno sostenuto ed ospitato l'evento è stato offerto un piccolo dono realizzato dagli ospiti del CSE.

Dato il successo della serata non resta che attendere il prossimo anno per una nuova replica: nel frattempo i giocatori continueranno a cimentarsi in un gioco ormai diventato un "must" insostituibile della programmazione annuale delle attività.

Un ringraziamento agli ospiti del CSE Mulino a Vento, agli operatori, ai familiari, alle associazioni territoriali che hanno sostenuto l'evento e all'amministrazione comunale di Almè.



## LA COLLABORAZIONE CON IL CAI

ARTICOLO SCRITTO DA  
AMEDEO PESENTI - *Educatore CSS*

INTERVISTA A  
SONA PANZERI - *Frequentante CSS Lo Scoiattolo (Caprino Bergamasco)*



*Da ormai moltissimi anni il CAI di Bergamo ha avviato un progetto di "Insieme sui sentieri" a cui la nostra Cooperativa ha iniziato a collaborare inizialmente con l'allora C.S.E. di Borgo Palazzo (ora C.D.D. Bonsai) e il C.S.E. del comune di Bergamo di via Presolana. Nell'articolo un racconto di questa esperienza che recentemente ha coinvolto anche nuovi servizi della cooperativa come le due CSS di Caprino Bergamasco.*

**D**alla primissima esperienza con i servizi di Bergamo, di passi a piedi e in carrozzina se ne sono fatti molti e questa opportunità piano piano si è allargata a quasi tutte le realtà che lavorano con la disabilità del territorio (C.S.E., C.D.D. C.S.S., R.S.D, Atelier, ...) riempiendo praticamente ogni giorno della settimana e aumentando piano piano il numero dei volontari che escono con i frequentanti dei nostri servizi.

Quasi tutte le realtà della Cooperativa Lavorare Insieme ormai fanno parte del progetto e negli ultimi anni si è riusciti anche ad inserire persone con disabilità anche più grave, grazie alla disponibilità in primis dei volontari che ogni volta pensano delle mete che possano essere fruibili anche a loro, e poi anche alle strutture ricettive che ci accolgono per il pranzo. I partecipanti a questa attività aspettano ormai con trepidazione il giorno della gita, che gli permette di uscire all'aria aperta, fare del sano movimento in mezzo alla natura e instaurare via via legami sempre più profondi con i volontari.

Questa attività ha numerosi benefici:

- **Autonomia:** capacità di equipaggiarsi, acquisizione di abilità manuali e pratiche;
- **Controllo emozionale:** sviluppo di capacità di controllare le frustrazioni e le emozioni e di gestire l'insuccesso;
- **Socializzazione:** stimolo di relazioni significative, aumentando la fiducia reciproca e la capacità di collaborazione con

gli altri; promozione dell'adattamento, della condivisione di regole comuni, dell'accettazione dell'imprevisto e della flessibilità; miglioramento dei rapporti sociali nel proprio contesto territoriale;

- **Corporeità:** maggior consapevolezza corporea, miglior coordinazione nei movimenti, gestione della fatica;
- **Autostima:** sviluppo della potenzialità nel raggiungimento di un obiettivo, sviluppo di resilienza, accrescimento dell'autostima e della fiducia personale, riconoscimento dei propri limiti.

Di queste camminate il CAI ha preparato due guide dal titolo: "Insieme sui sentieri ognuno col il proprio passo" Vol1: EST e vol. 2: OVEST, che si possono scaricare e visionare sul sito: <https://www.insiemesuisentieri.it/>

Chiediamo a Sonia Panzeri della C.S.S "Lo scoiattolo" le sue impressioni su queste esperienze:

*Cosa ti piace di più delle gite del CAI?*

*"Mi piace molto dove mi portano a mangiare e camminare nei boschi."*

*Sono faticose le camminate?*

*"No, perché sono al piano e poi ci sono i volontari che mi danno la mano quando sono stanca."*

*Ti piace di più andare al ristorante o a mangiare i panini?*

*"A me piace andare al ristorante, però è bello mangiare i panini seduti sui tavoli in mezzo ai prati o nei boschi, una volta eravamo vicini ad un fiume e volevo entrare con i piedi..."*

## IL PROGETTO "TI INVITO A CASA"

ARTICOLO SCRITTO DA  
BARBARA MAROSSÌ, educatrice CSS Rainbow e Arca (Villa d'Almè)

INTERVISTA A  
ELENA RINALDI - Residente CSS Rainbow

*Vi siete mai chiesti cosa sia la convivialità? Per definizione è il piacere che deriva dallo stare con gli altri a tavola. Nella comunità residenziali di Arca di Noè e di Rainbow sperimentiamo la convivialità attraverso un progetto che permette ad amici, parenti, conoscenti, volontari di unirsi a noi.*

**I**l progetto si chiama "Ti invito a casa" ed è stato pensato dall'equipe al fine di condividere momenti e ambienti di vita comunitari in modo che si sviluppino sempre più nei residenti delle due CSS il senso di appartenenza alla comunità, come ambiente di vita familiare e confortevole. Ogni persona, a turno mensilmente, decide chi invitare, prepara l'invito scegliendo il giorno e in quale momento di convivialità (pranzo, merenda, aperitivo o cena). Seguono una serie di preparativi: cosa preparare, quando preparare, come allestire la comunità.... Il progetto aveva già preso piede in passato, purtroppo interrotto con l'avvento del covid che ha portato a una chiusura importante verso l'esterno e la conseguente impossibilità degli utenti di stare con i propri familiari, amici e volontari.

Gli ospiti delle comunità hanno ben accolto il ripresentarsi di questo progetto, ecco la testimonianza di Elena Rinaldi:

*Ti ricordi il giorno in cui hai invitato i tuoi ospiti, attraverso il progetto "ti invito a casa", in comunità?*

*"Mi ricordo, anche se sono passati diversi anni, il giorno in cui ho invitato in comunità Michela, il marito Bruno e Mariuccia. Loro erano i volontari che ho conosciuto quando risiedevo in un'altra comunità. Il giorno stabilito, un sabato sera a cena, ero emozionata.*

*Ti ricordi i preparativi?*

*"Con l'aiuto dell'educatore di riferimento ho deciso il giorno*



*e poi contattato telefonicamente Michela che ha accettato volentieri il mio invito esteso anche al marito e alla signora Mariuccia. La sera dell'invito mi sentivo agitata e mi sono vestita bene, mi sono truccata e pettinata al meglio per i miei ospiti."*

*Come ti sei sentita quando sono venuti i tuoi ospiti a mangiare?*

*"Quando li ho visti ero molto felice perché erano venuti in casa mia, avrebbero conosciuto i miei compagni e gli operatori. È stata una serata bellissima, ero felice perché ho trascorso del bel tempo con loro a ridere e parlare. I miei ospiti sono stati felici di essere venuti, tanto che mi hanno chiesto quando sarebbe stato nuovamente possibile ripetere questa esperienza."*

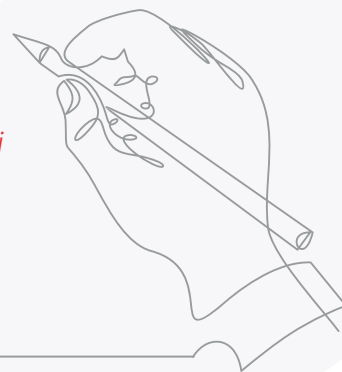
*Sarai contenta di riprendere questa iniziativa?*

*"Sono molto felice che inizia nuovamente questo progetto perché darò la possibilità alle persone che conosco e mi vogliono bene, di venire in casa mia, trascorrere del tempo con me e i miei compagni."*

## UNA DOMENICA ALL'OASI!

ARTICOLO SCRITTO DAI  
FREQUENTANTI E DALLE EDUCATRICI  
*STD Centro Luna (Terno d'Isola)*

*Il racconto di una domenica particolare vissuta nella quale i frequentanti dell'STD Centro Luna si sono messi a disposizione in mansioni di utilità per il bar presso il bar l'Oasi di Terno d'Isola.*



**D**

omenica 8 ottobre noi frequentanti del Servizio Territoriale Disabili "Centro Luna" abbiamo vestito i panni di camerieri presso "l'Oasi" di Terno d'Isola.

Grazie alla disponibilità di Luigi (il proprietario) e di tutto lo Staff, abbiamo potuto vivere l'esperienza di servire ai tavoli, sistemare la spesa, apparecchiare, sparecchiare e pulire i tavoli.

Prima di metterci all'opera, ci siamo pure gustati un aperitivo che ci ha dato le forze per iniziare il servizio. Sono state presenti tante persone tra cui anche i nostri famigliari e alcuni amici che non incontravamo da un po' di tempo.

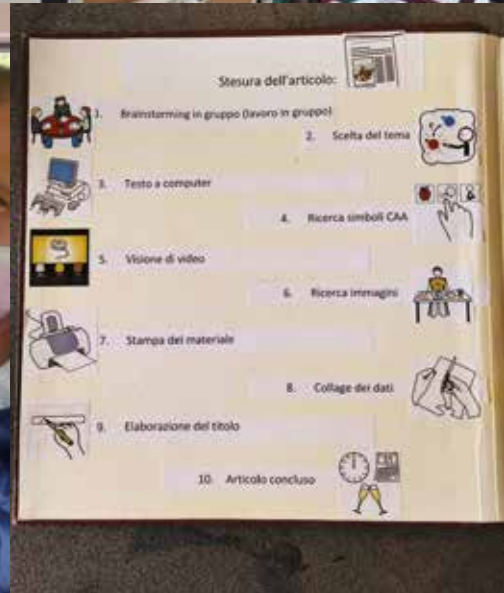
Abbiamo lavorato affiancati sia dallo Staff che dalle nostre educatrici fino all'ora di pranzo, quando poi ci siamo gustati un delizioso e ricco menù.

Ci è piaciuto tanto essere camerieri per un giorno e soprattutto è stato molto gratificante vedere che tante persone erano presenti per sostenerci. Ringraziamo Luigi e "l'Oasi" di Terno d'Isola per la preziosa opportunità che ci hanno dato e tutti coloro che con un caffè, un aperitivo o il pranzo hanno contribuito alla buona riuscita di questa giornata.











Grazie



Con SINERGIKA  
abbiamo fatto  
viaggi meravigliosi.  
Continuate a sostenerci!



I N s i e m e I N v c a n z a

<https://www.dolomitienergia.it/scopri/sinergika/lavorare-insieme.html>



LAVORARE  
INSIEME  
COOPERATIVA SOCIALE



 **Dolomiti**  
energia